CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XII LEGISLATURA

5ª Seduta pubblica – Martedì 10 febbraio 2026 *Deliberazione n. 10*

OGGETTO: RISOLUZIONE PRESENTATA DALLE CONSIGLIERE CONTE, BEDIN E VIANELLO RELATIVA A *"NUOVA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC): IL GOVERNO SOSTENGA GLI OPERATORI DEL SETTORE"*.
(Risoluzione n. 4)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea guidata da Ursula von der Leyen ha presentato negli scorsi mesi la proposta per la nuova Politica agricola comune (PAC) e per il prossimo Quadro finanziario pluriennale 2028-2034 (QFP 2028-2034), determinando una conseguente preoccupazione tra gli operatori del comparto agricolo italiano;
- l'attuale proposta di accorpare i principali fondi strutturali, tra cui quelli che sostengono la PAC, rischia infatti di indebolire fortemente il settore agricolo italiano, rendendo le nostre imprese meno competitive;
- un approccio come quello proposto e mirato a ridurre le risorse a favore degli agricoltori riduce l'importanza economica e strategica dell'agricoltura e compromette il ruolo nella sicurezza alimentare europea;
- se venisse confermata la proposta di bilancio pluriennale, il budget per l'agricoltura a livello europeo subirebbe una drastica riduzione e il nostro Paese potrebbe riuscire a confermare l'attuale livello di sostegno agli agricoltori solo a fronte di una compensazione con risorse nazionali o a scapito di altre politiche pubbliche, con inevitabili conseguenze negative per cittadini e imprese;
- il Parlamento europeo ha già adottato una posizione critica verso la proposta della Commissione europea, chiedendo di mantenere l'impianto della PAC a due pilastri ed aumentando il budget per far fronte alle odierne sfide del settore;
- la Commissione europea guidata da Ursula von der Leyen, in questo contesto, sta mostrando un approccio che rischia di sembrare sempre più punitivo verso il modello agricolo italiano, ignorando il suo valore in termini di qualità, sostenibilità e sicurezza alimentare;
- nelle scorse settimane migliaia di agricoltori italiani hanno protestato a Bruxelles contro le politiche dell'Unione europea nel settore agricolo, tra cui la citata riforma della PAC e l'Accordo sul Mercosur;

ESPRIME

ferma contrarietà alle attuali ipotesi sulla riforma della PAC e del QFP 2028-2034 avanzate dalla Commissione europea e finalizzate a superare la struttura a due pilastri;

CONSTATATO che nel negoziato più recente il Governo ha respinto con fermezza l'ipotesi di un taglio fino al 22 per cento delle risorse agricole, che avrebbe ridotto il budget complessivo da 386 a 293 miliardi di euro, penalizzando fortemente l'Italia. Grazie a un negoziato serrato, è stata ottenuta l'introduzione di una riserva rurale pari al 10 per cento delle risorse non preallocate, per un totale di 48,7 miliardi di euro a livello europeo, di cui 5 miliardi destinati all'Italia, interamente riservati al settore agricolo;

INVITA

il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nel solco dell'impegno già profuso, a proseguire l'azione già intrapresa a tutela delle priorità degli operatori del settore;

AUSPICA

una nuova visione della PAC che valorizzi il ruolo dell'agricoltura italiana come pilastro di sostenibilità, di qualità e di sicurezza alimentare e coesione territoriale;

RIBADISCE

il sostegno della Regione del Veneto agli operatori del settore agricolo.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 45
Voti favorevoli	n. 29
Astenuti	n. 16

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Jacopo Maltauro

IL PRESIDENTE
f.to Luca Zaia